



COMANDO GENERALE DELL'ARMA DEI CARABINIERI

CONSIGLIO CENTRALE DI RAPPRESENTANZA

RUOLO BRIGADIERI

Incontro del ruolo Brigadieri - categoria "C" - Comando Generale in data 6 e 7 febbraio 2013.

In premessa questo documento dei brigadieri, vuole innanzitutto mettere in risalto la soddisfazione di poter rappresentare allo Stato Maggiore dell'Arma dei Carabinieri, che si ringrazia, i problemi di un Ruolo ad oggi poco valorizzato nel panorama Arma.

Detto ciò, il documento è teso ad affrontare due argomenti essenziali:

- a) **valorizzare** la costituita categoria "C" nell'ambito della Rappresentanza Militare;
- b) **migliorare** ed accrescere le condizioni della categoria.

Con dei termini molto semplici si vuole evidenziare il fatto, che nonostante siano passati diversi anni, il Sovrintendente, per taluni aspetti, non viene ancora valorizzato per quello che la Legge prevede. Ovviamente, tali aspetti, mettono in risalto il disagio che i molti Brigadieri hanno e devono subire nonostante la scelta di diventare Sottufficiali dell'Arma dei Carabinieri. In questo senso tale incontro tenterà di valorizzare questo ruolo attraverso una applicazione chiara e precisa delle norme attualmente in essere.

Tutto ciò ci riconduce ad un concetto molto semplice, la precisa identità del Ruolo dei Sovrintendenti. La valorizzazione di impiego si riconosce tramite l'attribuzione del grado, ma anche per mezzo di una progressione di carriera e di migliori retribuzioni, differenti da quelli attuali.

La tematica aperta nell'incontro ha permesso a tutti i delegati di mettere in evidenza allo Stato Maggiore delle criticità e delle proposte che di seguito riportiamo:

1. Sarebbe opportuno, in un auspicato futuro riordino delle carriere, che il ruolo dei brigadieri, venisse rivisto sia nei criteri di avanzamento, riducendo la permanenza nel grado e, contemporaneamente, rivedere le attribuzioni d'impiego al fine di valorizzarne il compito, consentendogli il privilegio di comandare da titolare un Comando Stazione.
2. Sarebbe opportuno invece nelle more delle decisioni del Comandante Generale, di valutare di accorpate il ruolo sovrintendenti a quello degli ispettori in considerazione che entrambi appartengono alla categoria dei Sottufficiali e specularmente, garantirebbero una migliore distribuzione di compiti e competenze all'interno dei preposti uffici.
3. Per quanto riguarda l'assegno funzionale è emerso la volontà che lo stesso, in occasione della prossima concertazione, sia rivisto e rideterminato in corrispondenza del ruolo Sottufficiali.
4. Dare la possibilità anche alla categoria dei Sovrintendenti di poter partecipare al concorso per Ufficiali così come viene concesso per la categoria degli ispettori.
5. Che venga ripristinata la qualifica da istruttore, per tutto il ruolo, sostituita dall'aiuto istruttore per il ruolo Sovrintendenti – (esempio: istruttore di PM – istruttore di Tiro – istruttore di O.P. – ecc).

6. In attesa di una circolare esplicativa inerente il servizio di “sottufficiale di giornata” alla caserma, penalizzante specialmente per i turnisti, sarebbe necessario chiarire con una idonea direttiva l’impiego del personale. A tal riguardo è emerso che in talune Legioni il Sovrintendente è impiegato espressamente per il turno di “Sottufficiale di giornata” prevalentemente in orari serali/notturni.
7. Relativamente alla concessione della Medaglia di Lungo Comando in favore dei Sovrintendenti è stata ribadita la richiesta al Comando Generale che venga nuovamente concesso tale riconoscimento. Ciò ha trovato già un accoglimento da parte dello Stato Maggiore dell’Arma dei Carabinieri, il quale ha precisato che in attesa di una rivisitazione generale delle norme, il Comando Generale chiederà alla Direzione Generale del personale del Ministero della Difesa una moratoria delle attuali direttive in modo da permettere ai Sovrintendenti di riottenere il legittimo riconoscimento.
8. Altro argomento affrontato è stato quello inerente la rideterminazione degli organici nei vari Reparti, in particolare di quelli cd. “speciali” quali: ROS, NAS, Tutela Patrimonio Culturale, Nucleo Operativo Ecologico, Ispettorato del Lavoro, Nucleo Operativo di Protezione, Nuclei Operativi/Investigativi di Comando Provinciale, Compagnie, Sezioni di Polizia Giudiziaria presso le varie Procure della Repubblica, Tribunali Militari e per ultima la Banca d’Italia, ecc.
9. Una analisi è stata fatta anche relativamente alla problematica dell’invecchiamento del personale dell’Arma dei Carabinieri, dove tra l’altro il Ruolo Sovrintendenti ha le punte di media anagrafica più elevata e l’impiego nei servizi serali e notturni. E’ emersa la volontà che l’argomento sia trattato tra Co.Ce.R. e Comando Generale.
10. Cause di servizio collegate agli iter burocratici dei Marescialli, Cassa Sottufficiali, collegata all’iter degli Appuntati e per finire alloggi di servizio in base a decisioni locali, ovvero in taluni reparti i Brigadieri concorrono con gli Appuntati in altri invece con i Marescialli.
11. Sarebbe auspicabile che all’atto dei concorsi per il ruolo ispettori, i posti lasciati vacanti dal grado dei Brigadieri Capo, siano riversati esclusivamente nel ruolo Sovrintendenti.
12. Nelle more di provvedimenti relativi alle carriere, i partecipanti all’incontro del ruolo Sovrintendenti hanno prospettato alcune soluzioni e proposte, nate da analisi effettuate sugli avanzamenti a Brigadieri capo, seguendo le attuali norme, dove su circa 800 brigadieri portati in avanzamento, solo 24 provenienti dalle Stazioni Carabinieri. Questo a significare che la meritocrazia tende a penalizzare il personale in forza alle Stazioni. Come anticipo di un contributo di pensiero su quello che potrebbe essere un futuro riordino delle carriere, che non può prescindere da una fase transitoria che ben si attagli a tutti i componenti dell’attuale ruolo Sovrintendenti come successivamente esposto:
 - è istituito il ruolo ad esaurimento degli ispettori dell’Arma dei Carabinieri;
 - il personale appartenente al Ruolo Sovrintendenti, ex D.Lgs 198/95 in servizio alla data di entrata in vigore del presente decreto, che abbia maturato fino a 14 anni di anzianità giuridica nel ruolo, è inquadrato, secondo l’ordine di ruolo, nella qualifica di ispettore nel nuovo ruolo ad esaurimento degli Ispettori

dell'Arma dei Carabinieri e l'anzianità giuridica maturata nel ruolo eccedente i 7 anni viene computata ai fini della progressione di carriera;

- il personale appartenente al Ruolo Sovrintendenti ex D.Lgs 198/95, in servizio alla data di entrata in vigore del presente decreto, che abbia maturato più di 14 anni di anzianità giuridica nel ruolo è inquadrato secondo l'ordine di ruolo, nella qualifica di Ispettore Capo nel nuovo ruolo ad esaurimento degli ispettori dell'Arma dei Carabinieri e l'anzianità giuridica maturata nel ruolo eccedente i 14 anni viene computata ai fini della progressione di carriera;
- il ruolo ad esaurimento degli ispettori dell'Arma dei Carabinieri è articolato nelle medesime qualifiche del ruolo ordinario degli ispettori;
- gli appartenenti al ruolo ad esaurimento degli ispettori dell'Arma dei Carabinieri di cui al presente articolo assumono gli obblighi e le funzioni previste dalle vigenti disposizioni per le rispettive qualifiche del ruolo ordinario;
- il personale del ruolo appartenente al Ruolo dei Sovrintendenti non compreso tra quelli di cui ai punti 2 e 3, in servizio alla data di entrata in vigore del presente decreto, che abbia maturato fino a 14 anni di anzianità giuridica nel ruolo è inquadrato secondo l'ordine di ruolo nella qualifica di Ispettore del ruolo ordinario degli ispettori dell'Arma dei Carabinieri e l'anzianità giuridica maturata nel ruolo eccedente i 7 anni, viene computata ai fini della progressione di carriera;
- il personale del ruolo appartenente al Ruolo dei Sovrintendenti non compreso tra quelli di cui ai punti 2 e 3, in servizio alla data di entrata in vigore del presente decreto, che abbia maturato più di 14 anni di anzianità giuridica nel ruolo è inquadrato, secondo l'ordine di ruolo nella qualifica di Ispettore Capo del ruolo ordinario degli ispettori dell'Arma dei Carabinieri e l'anzianità giuridica maturata nel ruolo eccedente i 7 anni, viene computata ai fini della progressione di carriera.

In conclusione, auspicandoci che il Signor Comandante Generale possa condividere le nostre aspettative che darebbero al ruolo Brigadieri quel giusto riconoscimento morale e di servizio. Inoltre, vengono confermate le positive valutazioni dell'iniziativa voluta e concordata tra tutti i delegati che hanno prodotto questo documento, nella considerazione che ciò sia l'inizio di una metodologia di lavoro per il bene del personale rappresentato e dell'Istituzione.

Si ringrazia il Comando Generale ed il Consiglio Centrale per la possibilità data al neonato ruolo dei Sovrintendenti nella Rappresentanza Militare.

I delegati Co.Ce.R.: Brig. Ca. **Antonello Serpi** - Brig. **Antonio Tarallo** - Brig. **Sebastiano Calabrò**

I delegati Co.I.R.: Brig. Ca. **Giuseppe De Pepe** - Brig. **Francesco Giannusa** - Brig. **Massimo Nuccio** - Brig. **Vincenzo Mosca** - Brig. **Carlo Rosiello** - Brig. **Salvatore Tramontano** - Brig. **Paolo Bucchini** - Brig. **Sebastiano Silicato** - V. Brig. **Marzio Renzi** - V. Brig. **Francesco Tarantino** - V. Brig. **Vincenzo Piscopo** - V. Brig. **Salvatore Bruno Talladira**.